

Una sera, a tavola, spenta la TV

Il nostro oratorio visto da una famiglia "ceto medio", 4 componenti: mamma, papà, Figlio Grande (14 anni) e Figlio Piccolo (9 anni)

Mamma: "Sono andata all'oratorio, ma l'impressione è sempre quella, manca la presenza forte educativa del padrone di casa".

Papà: "Cosa vuoi mai il vicario è troppo giovane, non ha esperienza, in seminario si occupano d'altro e ho l'impressione che sia convinto che con il buon cuore tutto si agiusti".

Mamma: "Certo che se non si preoccupano nemmeno di conoscere i genitori dei bambini che frequentano la catechesi...penso che se li chiamassero a partecipare a qualche lezione a fianco dei bambini si potrebbe iniziare a stringere un rapporto più confidenziale; è più facile coinvolgere un genitore che sa di non poter più beneficiare dell'anonimato".

Papà: "Il problema fondamentale rimane, comunque, l'educazione di genitori e figli; ai miei tempi il parroco era il confidente e l'oratorio una grande famiglia".

Oggi siamo sempre e solo rimproverati, seduti nei banchi ci sentiamo rimproverati perché facciamo "fugone" e non capiamo le lezioni, ma forse non è solo questo che ci aspettiamo dal parroco: lui in cattedra e noi con le orecchie da asino!; forse avremmo bisogno di parlare delle nostre paure di genitori, di sentire una parola di conforto per i tanti dispiaceri che si annidano subdoli nei nostri cuori, un sostegno per affrontare questa vita tanto bella e pesante allo stesso tempo... abbiamo bisogno di poter sentire il parere di qualcuno nei confronti del quale non dobbiamo stare attenti a pararci le spalle."

Mamma: "Hai ragione, ci siamo ridotti ad andare in oratorio quando si ha bisogno di qualche cosa e in conformità all'andazzo generale si

sfrutta e non ci si preoccupa di chi è lì e/o di quelli che verranno dopo."

Figlio P: "Mamma, devi anche considerare che la nostra giornata è stata da voi programmata in modo da non lasciarci soli in casa e che l'Oratorio l'avete escluso perché non vi sembrava più un luogo adatto alla nostra crescita. Le compagnie che lo frequentavano e che lo frequentano abitualmente non sono certo un esempio educativo... Voi genitori, come la maggior parte dei genitori di oggi, lavorate e, per tenerci lontano da lunghe ore in solitudine a casa, ci avete iscritto a corsi sportivi, musicali dove a pagamento avete la certezza di un adulto che controlli la situazione. Lo stesso discorso avrebbe potuto funzionare con l'oratorio, se non fosse stato sede di "brutte facce" e se si fosse stati certi della presenza di un educatore adulto e responsabile."

Mamma: "Hai ragione, è andata proprio così, penso che l'oratorio tornerà ad essere frequentato quando avrà riconquistato il suo aspetto originario di luogo sicuro dove il prete riassume la propria funzione di guida spirituale. Noi genitori, però, dovremmo impegnarci di più per farvi conoscere l'oratorio dei nostri sogni così come è nostro dovere accompagnarvi a S. Messa".

Papà: "Certo che di giovani a Messa se ne vedono proprio pochi..."

Figlio P: "Però non vedi neanche i loro genitori: con me a Messa ci sono quelli che hanno i loro genitori che li accompagnano, altri affermano che vanno a Messa da altre parti dove riescono a capire la predica..."

Figlio G: "Oggi l'oratorio è un po' diverso da quando ero piccolo

come lui, forse lui si farà la compagnia e se riuscirà a non apparire "sfortunato" perché va all'oratorio avrà la possibilità di recuperare tutte le belle cose di cui parlavate prima."

Un commento

Fa piacere che in famiglia si parli d'Oratorio. Il punto nevralgico del dialogo è l'educazione. I figli che chiedono di essere educati, guidati e non lasciati da soli allo sbaraglio ed essere travolti dal qualunquismo di massa. I genitori che devono, con coraggio, riprendere in mano in prima persona la responsabilità dell'educare, senza più deleghe in bianco a scuola, a parrocchia, a società sportive. Lo dice la Costituzione Italiana, oltre che il Magistero della Chiesa, che è "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio". Qualche tempo fa è stato lanciato un appello all'educazione del popolo che inizia così: "L'Italia è attraversata da una grande emergenza. Non è innanzitutto quella politica e neppure quella economica - a cui tutti, dalla destra alla sinistra, legano la possibilità di "ripresa" del Paese -, ma qualcosa da cui dipendono anche la politica e l'economia.

Si chiama "educazione". Riguarda ciascuno di noi, ad ogni età, perché attraverso l'educazione si costruisce la persona, e quindi la società.

(crf. www.appelloeducazione.it).

L'Oratorio è a disposizione di chi vuole educare cristianamente i propri figli. I preti, cosa volete, sono come i genitori: peccatori, che fanno del loro meglio per non demeritare troppo la grazia di santità che il Signore, nella Sua bontà, dona a tutti quotidianamente.

Dalla Lombardia ospiti al Maffei

La prima edizione dell'Incontro dei Giovani della Lombardia (IGL) ha coinvolto anche il nostro Oratorio

Un gruppo di ragazzi di Edolo e Sonico, accompagnati dal loro "curato", con un oratorio costruito su tre terrazze per ovviare alla pendenza del terreno; alcune suore e novizie dell'ordine missionario del PIME tra cui una geologa ed ex giocatrice semiprofessionista di pallacanestro (tanto da suscitare la lamentela dei ragazzi: "Don, ma quella non sbaglia un tiro, non è giusto!"); altri provenienti da Monza o da Alto Lago (un non meglio precisato vicariato di Como). Questo uno spaccato rivelativo della cinquantina di giovani che l'Oratorio Maffei ha ospitato dalla sera di venerdì 5 maggio al primo pomeriggio di sabato 6.

Si è trattato della fase decentrata dell'Incontro Regionale dei Giovani della Lombardia di cui Federazione Oratori ha curato la prima edizione e che ha coinvolto oltre che la città di Cremona, anche alcuni oratori della diocesi tra cui il nostro.

Giunti in due rate, prima a bordo di due pullmini poi per mezzo di un pullman, i ragazzi sono stati accolti nel salone del Maffei, predisposto con la tavolata delle grandi occasioni, dove ha fatto la sua comparsa una graditissima spaghetata di benvenuto preparata da alcune mamme che in settimana, a turno, si erano rese disponibili per pulire e riordinare tutti gli ambienti dell'Oratorio.

I giovani lombardi, cui si sono affiancati altri ragazzi dei paesi limitrofi, sono stati accompagnati, poi, dai giovani del nostro oratorio, dav-

vero generosi e disponibili nel far sentire a casa propria gli ospiti, in una breve visita by-night al Listone al termine della quale è seguita la preghiera della sera in Duomo. Il gruppo toccava ormai le cento unità.

Lasciata la chiesa, la voglia di stare insieme ha trattenuto il gruppo in un cerchio di gioia nel salone dell'Oratorio dove "le ore si sono fatte piccole" tra canti accompagnati dalla chitarra e giochi di animazione proposti a turno dai partecipanti.

La notte era ormai inoltrata quando, divisi tra maschi e femmine, ci si è ritirati nelle aule di catechismo per dormire nei sacchi a pelo.

Il mattino, il gallo dell'oratorio (siete mai venuti a vederlo?) ha dato

la sveglia: colazione calda servita dai giovani del Maffei e poi tutti in San Francesco.

Nella chiesa sussidiaria don Alberto ha salutato il gruppo e presieduto la preghiera del mattino. Quindi padre Silvano Fausti, gesuita di Villa Pizzone, figura nota in alcuni ambienti casalschi, ha tenuto la catechesi sul Vangelo secondo il metodo ignaziano della Lectio Divina.

A mezzogiorno il pasto (catering dell'organizzazione centrale) e poi i saluti. L'evento sarebbe proseguito, infatti, a Cremona. I giovani lombardi se ne sono andati ringraziando e portando con se un buon ricordo del proprio soggiorno nel nostro oratorio e di Casalmaggiore.



Padre Silvano Fausti, gesuita, tiene la catechesi ai giovani nella chiesa di San Francesco il 6 maggio scorso. Foto Fausti

Questo è vero stare insieme!

Resoconto di due giorni passati vivendo l'Oratorio come seconda casa...

- Don, cosa facciamo per il primo maggio?

- Che ne dite di fare una due-giorni in oratorio?

Parte così il nostro week-end innovativo in oratorio; non troppo elaborato, ma semplicemente con la voglia di stare insieme. Per riprendersi dopo una dura settimana di scuola non c'è niente di meglio di una sana pizzata tra amici, ma dopo cena non mancano attività serie. Un grazie va all'Ing. Enrico Cirani, che ha messo a disposizione un po' del suo tempo per iniziarci ai segreti della Biblioteca Abbaziale e dell'Archivio Storico del Duomo e per farci respirare un po' della nostra storia più antica, che ci appartiene fin dal lontano XV secolo. Pieni di ragnatele e continui attacchi asmatici dovuti alla polvere, ci troviamo nel salone per stare insieme come un vero gruppo go-liardico. Così continua la serata e, esauriti tutti i giochi di carte esistenti, ci prepariamo "tranquillamente" ad andare a nanna nelle sale del catechismo. E poi è il momento della favola, che il Don ci racconta per farci dormire beati. Poi il risveglio, dolce per qualcuno, più brusco per altri. E dopo un abbondante nutellata (non ci è

costata 500 €) tutti pronti per iniziare il nuovo giorno con un giro mattutino sulla cupola del Duomo. Più tardi ci vengono a trovare due "giovani politici", il sindaco di Cappella de' Picenardi, Raffaele Leni, e l'assessore alla Cultura di Gussola (Mara Viola), per portarci la loro esperienza di fede e servizio del prossimo, e per confrontarsi con noi su temi attuali come la famiglia, la legge 40, i registri delle coppie di fatto e il rapporto con la politica locale in generale. Non è da trascurare l'intervento attivo di tutti, che ci unisce e rafforza ancora di più come gruppo. Ma poi? Con il proposito di ri-incontrarci e mantenere i contatti con questi due amici, per dar vita ad un progetto comune di condivisione, concludiamo la stupenda giornata con un'altrettanto ben riuscita grigliata.

Morale della storia: per stare bene insieme e divertirsi condividendo degli ideali, non è necessario fare cose esasperate o fuori dagli schemi; basta un po' di semplicità e voglia di stare insieme in modo costruttivo, per renderci conto della grandezza dei nostri valori e della nostra amicizia.

Elia e Martina

GREST 2006

Presso l'Oratorio Maffei, il prossimo 12 luglio prenderà il via il Centro ricreativo estivo promosso da varie parrocchie della zona pastorale

Il Grest-edizione 2006 coinvolgerà oltre alla Parrocchia di Santo Stefano anche le parrocchie di Santo Stefano, San Leonardo, Vicoboneghisio, Camminata e Cappella. Il tema, mascherato sotto lo slogan "Si fa per dire" affronta il mondo delle fiabe come via per introdurre alla realtà. Le attività si svolgeranno principalmente presso l'Oratorio Maffei da Lunedì 12 giugno a Domenica 2 luglio 2006 e dalle ore 9 alle ore 18 con la possibilità del pranzo, di anticipare ingresso alle 7.30 e ritardare l'uscita alle 18.30. Ogni domenica genitori saranno invitati ad accompagnare i ragazzi alla S. Messa nella propria parrocchia. L'iniziativa si rivolge alle elementari, alle medie, alle superiori e ai loro genitori: tutta la famiglia, insomma è invitata a lasciarsi coinvolgere.

L'iscrizione può essere effettuata presso don Claudio (335-5480186), don Davide (339-2007754) o don Mario (340 4097968) e le attività quotidiane saranno distribuite tra preghiera, laboratori, giochi, piscina, bicicletate, incontri per la famiglia, gite, orto e fattoria degli animali. Il costo è di 30 euro a settimana (previsto lo sconto fratelli perché la Chiesa pratica la politica per la famiglia) + 5 euro per il pasto al di': comprende piscina, maglietta, cappellino e merenda. Trattamento speciale per le medie: 15 euro a settimana (pasti esclusi).

Nota bene: Tutti i giorni Radio Grest sulle frequenze di RC 29 per Casalmaggiore (FM89.0) accompagnerà l'avventura dell'allegria brigata.

Uno sguardo alla prossima estate

IN ORATORIO

- Grest

Dal 12 giugno al 2 luglio: con le parrocchie di San Leonardo, Vicoboneghisio, Camminata e Cappella.

- Torneo di Calcetto Notturno

Dal 5 al 24 giugno l'Oratorio: su erba a cinque giocatori.

GARDALAND DI SERA

Martedì 20 giugno

Partenza ore 18. Cena al sacco. Bambini accompagnati. Ritorno ore 1 30 circa.

FESTA SERALE

EDUCATORI GREST

Mercoledì 28 giugno - Presso la piscina di Antenate (BG).

CANEVA

Lunedì 3 luglio

Partenza ore 8 30. Pranzo al sacco. Bambini accompagnati. Ritorno ore 20 circa.

MONTAGNA

21-28 luglio: campo ACR in montagna (Temù).

MARE

31 luglio - 11 agosto: campo al mare per famiglie e adolescenti con le parrocchie di San Leonardo, Vicoboneghisio, Camminata e Cappella. Il gruppo sarà guidato da Don Davide e da don Claudio.

TERRA SANTA

17 - 24 agosto 2006: Pellegrinaggio dei giovani in Terra Santa.